

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 28 APRILE 2020, N. 160**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa regionale Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,25, in modalità telematica con collegamento in videoconferenza, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 159 del 21 aprile 2020, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite mediante invio con posta elettronica, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio per commemorare le vittime del Covid-19.

(L'Assemblea legislativa regionale osserva un minuto di silenzio)

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'articolo 55, comma 4 del Regolamento interno, al Consigliere Zaffiri

Il Presidente, non essendoci obiezioni, dà per approvata l'inversione degli argomenti iscritti, passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 341** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Modifiche alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 ‘Testo unico in materia di commercio’ e alla legge regionale 4 aprile 2011 n. 5 ‘Interventi regionali per il sostegno e la promozione di osterie, locande, taverne e spacci di campagna storici’”**.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

(Nuova titolazione) “Modifiche alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 ‘Testo unico in materia di commercio’, alla legge regionale 4 aprile 2011, n. 5 ‘Interventi regionali per il sostegno e la promozione di osterie locande, taverne e spacci di campagna storici’ e alla legge regionale 3 ottobre 2019, n. 33 ‘Promozione della multifunzionalità nel settore della pesca marittima e del turismo marittimo”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Urbinati e al relatore di minoranza Consigliere Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all’esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: L’Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2

Votazione: L’Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: L’Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Votazione: L’Assemblea legislativa regionale approva all’unanimità.

ARTICOLO 4 bis

Votazione: L’Assemblea legislativa regionale approva all’unanimità.

ARTICOLO 4 ter

Votazione: L’Assemblea legislativa regionale approva all’unanimità.

ARTICOLO 4 quater

Votazione: L’Assemblea legislativa regionale approva all’unanimità.

ARTICOLO 4 quinquies

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 4 sexies

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 4 septies

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 5

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 6

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 7

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 7 bis (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: l'Assemblea legislativa approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di legge n. 341.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 302 (testo base)** ad iniziativa della Consigliera Bora, concernente: **“Iniziative a sostegno del talento contemporaneo;**

PROPOSTA DI LEGGE N. 108 ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Tutela e valorizzazione della creatività marchigiana. Modifiche alla legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 ‘Norme in materia di beni ed attività culturali’”.**

(abbinare ai sensi dell'articolo 89 del R.I.)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Urbinati.

Intervengono i Consiglieri Malaigia, Celani, Pergolesi, Giancarli, Marconi, l'Assessore Bora ed i Consiglieri Zaffiri e Giorgini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Soppresso.

ARTICOLO 5

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5 bis

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5 ter

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regione approva. Indice, quindi, la votazione finale della proposta di legge n. 302 (testo base).

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Intervengono sull'ordine dei lavori i Consiglieri Celani, Minardi e Zura Puntaroni.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **Interrogazione n. 992** – a risposta immediata - ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Interruzione del servizio gestione macerie sisma 2016 per inadempienza termini liquidazione corrispettivi”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Celani.

Puntualizza l'Assessore Sciapichetti.

- **Interrogazione n. 959** – a risposta immediata - ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Criteri utilizzati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliera Malaigia (si dichiara insoddisfatta della risposta).

- **Interrogazione n. 964** – a risposta immediata - ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Covid 19 – posti di terapia intensiva”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

Precisa l'Assessore Sciapichetti.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

Puntualizza il Consigliere Zaffiri.

- **Interrogazione n. 994** – a risposta immediata - ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Emergenza epidemiologica da Covid-19: questione albergo o spazi adeguati”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli (si dichiara soddisfatto della risposta).

Il Presidente, in attesa che il Presidente Ceriscioli ristabilisca la connessione internet, sospende l'esame del punto relativo alle interrogazioni a risposta immediata.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **Mozione n. 613** ad iniziativa dei Consiglieri Talè, Urbinati, concernente: **“Coronavirus - sostegno alle imprese marchigiane”**;

Mozione n. 622 ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Zura Puntaroni, Carloni, concernente: **“Sospensione degli adempimenti fiscali e dei termini dei versamenti relativi ai tributi direttamente gestiti dalla Regione, con proroga al 30 giugno di tutte le scadenze fiscali”**;

Mozione n. 626 ad iniziativa dei Consiglieri Minardi, Mastrovincenzo, Giacinti, Traversini, concernente: **“A qualunque costo - misure regionali per l'emergenza economica conseguente alla pandemia globale da COVID-19”**;

Mozione n. 628 ad iniziativa del Consigliere Urbinati, concernente: **“Situazione dei titolari di concessioni demaniali marittime”**;

Mozione n. 631 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Fermo pesca forzato causa Covid-19 e ripercussioni sull'economia ittica locale. Richiesta al Ministero competente di esenzione da fermo pesca estivo”**;

Mozione n. 632 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Misure d'urto a livello economico e fiscale per il rilancio delle Marche durante e subito dopo l'emergenza Coronavirus”**;

Mozione n. 638 ad iniziativa del Consigliere Urbinati, concernente: **“Riapertura della pesca sportiva e ricreativa marittima e nelle acque interne”**;

Mozione n. 641 ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Zura Puntaroni, Carloni, concernente: **“Covid-19 - interventi a favore delle micro e piccole imprese”**;

Mozione n. 642 ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Zura Puntaroni, Carloni, concernente: **“Sblocco**



delle ristrutturazioni stabilimenti balneari delle Marche”;

Mozione n. 644 ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: “**Rinvio della scadenza del pagamento per il finanziamento delle imposte dovute dalle partite IVA delle aree terremotate relative all’anno 2016**”;

Mozione n. 646 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: “**Misure di rilancio del turismo nelle Marche dopo l’emergenza Coronavirus**”;

Mozione n. 648 ad iniziativa del Consigliere Micucci, Biancani, Maggi, Leonardi, concernente: “**Rischio paralisi settore diporto marchigiano in tempo di Coronavirus**”;

Interrogazione n. 957 ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: “**Emergenza COVID 19 – coronavirus - interventi immediati a tutela del lavoro e dell’economia e del turismo nelle Marche**”;

Interrogazione n. 965 ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: “**COVID-19: iniziative urgenti di sostegno alle attività economiche ricadenti nella cosiddetta “zona gialla”**”;

Interrogazione n. 973 ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: “**Iniziative urgenti per favorire la ripartenza delle attività della filiera turistica**”;

Interrogazione n. 975 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: “**Ripercussioni socioeconomiche del Coronavirus nelle Marche**”;

Interrogazione n. 976 ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: “**Interventi urgenti in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche per il sostegno a tour operator, agenzie incoming e imprese che hanno partecipato a manifestazioni fieristiche internazionali per la promozione del turismo nelle Marche**”;

Interrogazione n. 977 ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: “**Attuazione linee guida e formazione di un protocollo sanitario per ripresa attività turistiche**”;

Interrogazione n. 981 ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: “**Iniziative urgenti a sostegno dei lavoratori della Berloni Group Srl**”;

Interrogazione n. 985 ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: “**Suolo demaniale in deroga per attività turistiche**”;

Interrogazione n. 986 ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: “**Procedura per la riconversione delle attività per la produzione di mascherine a causa dell’emergenza Coronavirus**”.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

Il Presidente dà la parola all'Assessore Pieroni (risponde all'interrogazione n. 957), al Consigliere Rapa (per replica), all'Assessore Bravi (risponde all'interrogazione n. 965), al Consigliere Biancani (per replica), all'Assessore Pieroni (risponde all'interrogazione n. 973), al Consigliere Biancani (per replica), all'Assessore Pieroni (per una precisazione), all'Assessore Bora (risponde all'interrogazione n. 975), alla Consigliera Leonardi (per replica), all'Assessore Pieroni (risponde all'interrogazione n. 976), al Consigliere Biancani (per replica), all'Assessore Pieroni (risponde all'interrogazione n. 977), al Consigliere Rapa (per replica), all'Assessore Pieroni (chiede ed ottiene il rinvio dell'interrogazione n. 985), al Consigliere Rapa (favorevole al rinvio), all'Assessore Bravi (risponde all'interrogazione n. 981), al Consigliere Biancani (per replica), all'Assessore Bora (risponde all'interrogazione n. 986) e al Consigliere Micucci (per replica).

Il Presidente, dopo aver dato la parola, sull'ordine dei lavori, ai Consiglieri Leonardi (chiede l'iscrizione all'ordine del giorno della mozione n. 651) e Busilacchi, dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione delle mozioni, al Consigliere Urbinati (illustra le mozioni nn. 613, 628 e 638).

Il Presidente sospende l'esame delle mozioni e delle interrogazioni e riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **Interrogazione n. 979** – a riposta immediata - ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Progetto 100: realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 presso la Fiera di Civitanova Marche”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

Il Presidente prosegue la discussione generale del punto relativo alle mozioni e interrogazioni e dà la parola, per l'illustrazione delle mozioni, ai Consiglieri Zaffiri (illustra le mozioni nn. 641, 642 e dichiara, anche a nome degli altri proponenti, di ritirare la mozione n. 622), Minardi (illustra la mozione n. 626), Leonardi (illustra le mozioni nn. 631, 632, 646), Marconi (illustra la mozione n. 644), Micucci (illustra la mozione n. 648).

Il Presidente, concluse le illustrazioni delle mozioni, sospende l'esame del punto e dà la parola, sulla richiesta della Consigliera Leonardi di iscrivere la mozione n. 651, ai Presidenti dei gruppi Consiglieri Micucci, Urbinati, Rapa, Marcozzi, Maggi, Zaffiri, Busilacchi, Carloni e alla Consigliera Leonardi (ritira la sua proposta).

Il Presidente prosegue la discussione generale e, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Biancani, Maggi, Celani, comunica che sulle mozioni nn. 616, 626 e 628 è stata presentata ed acquista agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Minardi, Mastrovincenzo, Talè, Urbinati, Bissoni, Rapa, Giacinti, Traversini, Micucci,

Giancarli, Pergolesi, Busilacchi, Maggi, Giorgini. Intervengono i Consiglieri Bisonni, Fabbri, Marcozzi, Giacinti, Pergolesi, Micucci, Zaffiri, Leonardi, Giorgini, Minardi e gli Assessori Pieroni e Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Minardi, Mastrovincenzo, Talè, Urbinati, Bisonni, Rapa, Giacinti, Traversini, Micucci, Giancarli, Pergolesi, Busilacchi, Maggi, Giorgini. L'Assemblea legislativa regionale approva la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente ricorda che la mozione n. 622 è stata ritirata dai proponenti, pone, quindi, in votazione la mozione n. 631. L'Assemblea legislativa regionale non approva. Dopo aver dato la parola, per dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Leonardi e Zura Puntaroni, pone in votazione la mozione n. 632. L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 638. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 638, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Zaffiri, Micucci, all'Assessore Cesetti, ai Consiglieri Maggi, Marcozzi, Marconi, Bisonni, Marcozzi (per fatto personale), pone in votazione la mozione n. 641. L'Assemblea legislativa regionale non approva. Pone, quindi, in votazione la mozione n. 642. L'Assemblea legislativa non approva.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Marconi, pone in votazione la mozione n. 644. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 644, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, alla Consiglieria Leonardi (in qualità di Presidente di Gruppo, chiede la votazione per appello nominale), pone in votazione per appello nominale la mozione n. 646.

Favorevoli: Carloni, Celani, Fabbri, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Marconi, Marcozzi, Pieroni, Zaffiri, Zura Puntaroni.

Contrari: Biancani, Bora, Casini, Giacinti, Giancarli, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Sciapichetti, Traversini, Volpini.

Astenuti: Bisonni, Busilacchi, Pergolesi, Tale', Urbinati.

L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 646, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 648. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 648, allegata al presente processo verbale (allegato F).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **Mozione n. 614** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Micucci, Minardi, Giancarli, concernente:
“Iniziativa a sostegno delle edicole e per incentivare la lettura della carta stampata”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Biancani.

Intervengono i Consiglieri Minardi, Giancarli, Giacinti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 614 con il relativo emendamento a firma dei Consiglieri Biancani, Minardi, Giacinti, Giancarli, Micucci. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la mozione n. 614, allegata al presente processo verbale (allegato G).

Il Presidente chiude la seduta alle ore 19,10.

IL PRESIDENTE
Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 159 del 21 aprile 2020, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di legge regionale:

- n. 358, in data 22 aprile 2020, ad iniziativa del Consigliere Marconi concernente: “Interventi straordinari a favore delle aree montane disagiate”, assegnata alla II Commissione assembleare in sede referente e alla I Commissione assembleare per l'espressione del parere obbligatorio ai sensi del comma 1 dell'articolo 91 del Regolamento interno. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La suddetta proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

E' stata presentata la seguente proposta di deliberazione:

- n. 31, in data 24 aprile 2020, ad iniziativa del consigliere Talè, concernente: “Proposta di legge alle Camere concernente: modifica al decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 (Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161)”, assegnata alla II Commissione in sede referente. Sulla stessa è stato richiesto il parere del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, altresì, trasmessa alla III Commissione assembleare ai fini di quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di atto amministrativo:

- n. 78, in data 27 aprile 2020, ad iniziativa del consigliere Biancani, concernente: “Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa 27 dicembre 2016, n. 45 concernente: “Modifica della deliberazione dell'Assemblea legislativa 9 dicembre 2014, n. 115: Piano regionale di edilizia residenziale (Triennio 2014/2016). Legge Regionale 16 dicembre 2005, n. 36”, assegnata alla III Commissione in sede referente, trasmessa al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro per l'espressione dei pareri previsti, rispettivamente, dall'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La suddetta proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Il Presidente della Giunta regionale ha emanato, in data 16 aprile, il regolamento regionale n. 4 concernente: Modifica del regolamento regionale 2 marzo 2015, n. 2 (Definizione dei criteri per l'individuazione e il censimento dei locali storici. Legge regionale 4 aprile 2011, n. 5 "Interventi regionali per il sostegno e la promozione di osterie, locande, taverne e spacci di campagna storici").

Risoluzione n. 104 “Misure straordinarie per sostenere il sistema economico marchigiano”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il nostro Paese sta lentamente uscendo dalla fase più acuta dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19;
- la grave crisi è stata gestita intraprendendo scelte e azioni coraggiose, per difendere la vita e il sistema sanitario, arrivando a chiudere tutte le attività commerciali ed economiche non essenziali;
- queste misure drastiche, prese a riferimento da tutti gli altri Paesi, si sono rivelate fondamentali ma comportano enormi e inevitabili costi economici con il rischio reale di recessione, stimato dal Governo nel -8% del PIL, in considerazione della combinazione di diversi fattori: le restrizioni alla mobilità, il blocco del lavoro, l'interruzione delle catene di forniture e i timori che scoraggiano il turismo;

Ritenuto che risulta ora necessario e improrogabile sostenere e proteggere l'occupazione e la capacità produttiva di guadagni per evitare che la recessione si trasformi in una depressione prolungata a livello nazionale, aggravata da un enorme numero di fallimenti che lascerebbero danni irreparabili, sostenendo immediatamente soprattutto in termini di liquidità le aziende (grandi, medie e piccole), i lavoratori e gli imprenditori autonomi, come sostiene anche Mario Draghi;

Preso atto che

- nella nostra regione, che risulta essere una delle più colpite a livello nazionale, le conseguenze economiche causate dall'emergenza sanitaria da COVID-19 si vanno ad aggiungere a quelle prodotte dalla tragedia del sisma che si stanno ancora affrontando;
- l'intero ambito produttivo risente delle misure sanitarie emergenziali messe in atto: manifattura, agroalimentare, commercio, logistica e tutti gli altri settori strategici sono in ginocchio a causa della mancanza di introiti e prospettiva, della scomparsa di domanda e commesse, dell'interruzione delle catene di fornitura, e obbligati ad affrontare il ridimensionamento e il licenziamento dei lavoratori;
- molto gravi si annunciano anche le ricadute sulle aziende marchigiane del settore turistico, culturale e ricettivo e del relativo indotto (agenzie di viaggio, tour operator, pubblici esercizi, albergatori, commercianti, siti museali ed espositivi) che necessitano fin da ora di misure urgenti per non mettere totalmente a rischio anche l'imminente stagione turistico – balneare 2020;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

- con particolare riferimento ai titolari di concessioni demaniali marittime, ai problemi legati all'incognita sulle nuove misure precauzionali da realizzare negli stabilimenti balneari legate al necessario distanziamento sociale, di cui ancora non si hanno notizie certe, si va ad aggiungere l'incertezza sull'approvazione del decreto ministeriale attuativo delle disposizioni contenute nella legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) con cui è stata introdotta una proroga delle concessioni demaniali marittime in essere e che avrebbe dovuto contenere, tra l'altro, la revisione organica delle norme connesse con le medesime concessioni e un nuovo modello di gestione delle imprese turistico – ricettive che operano sul demanio marittimo;

Dato atto che

- questa stessa Assemblea ha approvato due provvedimenti legislativi che hanno messo in campo azioni eccezionali per sostenere economicamente il mondo produttivo:
 - con legge regionale 12/2020 sono stati sospesi i termini degli adempimenti e dei versamenti relativi ad alcuni tributi regionali in scadenza nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 30 giugno 2020 nonché la riscossione delle rate in scadenza tra il 31 marzo 2020 e il 30 giugno 2020 dei debiti tributari, la cui rateizzazione è stata concessa dalla Regione, fissando al 31 luglio 2020 la ripresa dei relativi versamenti o pagamenti;
 - con legge regionale 13/2020 è stato istituito il “Fondo emergenza Covid-19” inteso come strumento straordinario di sostegno ulteriore rispetto a quelli previsti dallo Stato, con cui la Regione intende incentivare il sistema del credito a favore delle imprese appartenenti ai settori dell'agricoltura, della pesca, del commercio, del turismo, dei servizi, dell'industria e dell'artigianato nonché ai lavoratori autonomi, intervenendo sul particolare aspetto della crisi di liquidità subita per la rilevante diminuzione del volume d'affari e il rallentamento o la sospensione dell'attività;
- la Giunta regionale, con delibera di Giunta regionale 465/2020, come riconoscimento dell'importante ruolo economico e occupazionale svolto dalla realtà del Terzo settore, ha destinato una quota, pari ad € 800000,00, delle risorse ministeriali per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale, per la realizzazione prioritariamente di un progetto regionale denominato “Terzo settore in rete per l'emergenza COVID-19” finalizzato alla realizzazione di interventi emergenziali e post-emergenziali da realizzare con la formula della co-progettazione;
- la stessa Giunta:
 - ha avanzato richiesta al Governo nazionale per lo svincolo delle risorse disponibili dell'avanzo vincolato da destinare sia all'emergenza sanitaria che economica;
 - ha già stanziato per emergenza sanitaria e protezione civile 18.400.000 euro;

- nella seduta del 27 aprile 2020 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;
- ha comunicato di voler procedere al massimo entro il 15 maggio all'approvazione del rendiconto e che all'esito presenterà una corposa manovra di sostegno alle imprese, ai lavoratori, alle famiglie ed in generale all'economia regionale;
- al fine di sboccare le attività degli stabilimenti balneari e del commercio, il Presidente della Giunta regionale ha emanato i seguenti decreti:
 - n. 99 del 16 aprile 2020, con cui sono consentite le installazioni e gli allestimenti stagionali necessari per l'apertura degli stabilimenti balneari oltre che di piccoli chioschi già autorizzati nonché i ripascimenti stagionali e la sistemazione delle spiagge con mezzi meccanici secondo specifiche prescrizioni;
 - n. 126 del 26 aprile, con cui è consentita la ripresa della vendita di cibo d'asporto da parte degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e da parte delle attività anche artigianali;

Considerato che dopo questi interventi, che opportunamente aprono la strada ad una ripartenza dell'economia dopo la fase emergenziale, occorre proseguire con misure strutturali, sia regionali che nazionali, sul fronte del sostegno alle imprese affinché gli effetti economici negativi provocati dall'emergenza sanitaria non travolgano, con conseguenze a lungo termine, il tessuto produttivo marchigiano e il comparto turistico;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a predisporre immediatamente un piano anti-crisi articolato su due settori principali:

1) settore economico-produttivo:

- intervenendo nei confronti del Governo nazionale per richiedere l'immediata disponibilità di risorse finanziarie per far fronte alle perdite e ai costi di gestione;
- prevedendo la creazione di un fondo regionale con la dotazione di almeno 150 milioni di euro per sostenere la liquidità e abbattere i costi fissi di imprese, professionisti e famiglie anche con contributi a fondo perduto;
- riprogrammando i Fondi europei, rendendoli immediatamente utilizzabili;
- valutando eventuali forme proprie di indebitamento;
- prevedendo il rifinanziamento delle risorse regionali destinate alla realizzazione degli interventi previsti dalla legge regionale 13/2020 che ha istituito il Fondo emergenza Covid-19;

2) Settore turistico:

- ponendo in essere ogni intervento utile presso il Governo nazionale finalizzato a:

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

- a) chiedere la riduzione del canone concessorio per la stagione 2020 nella misura del 50% fino a prevederne la sospensione totale qualora la stagione iniziasse dopo il primo luglio 2020, estendendo in questo caso tale sospensione anche al 2021;
 - b) introdurre la riduzione dell'IVA per l'erogazione dei servizi turistici costieri e balneari dall'attuale 22% al 10%, provvedendo in tal modo ad un adeguamento rispetto agli altri servizi turistici;
 - c) avviare un confronto con i servizi della Commissione europea volto ad ottenere un ripensamento della posizione assunta in merito all'applicazione della direttiva c.d. Bolkestein al settore delle concessioni demaniali marittime;
 - d) individuare delle misure di detassazione al fine di incentivare i soggiorni turistici in territorio nazionale per far ripartire il settore;
 - e) prevedere dei contributi economici per l'acquisto o la realizzazione delle attività di sanificazione delle attrezzature in uso;
- adottando strumenti a tutela degli occupati del comparto, già colpiti in modo grave dalla chiusura delle attività nel periodo emergenziale sanitario;
 - predisponendo un piano straordinario di promozione turistica, finalizzato ad attrarre nuovamente turisti, facendo leva sulla ricchezza del nostro patrimonio storico-artistico e naturalistico e sulla cultura dell'ospitalità e sulla garanzia del rispetto delle obbligatorie misure di sicurezza sanitaria che dovranno essere applicate su tutto il territorio regionale nella fase post-emergenza Covid-19”.

Allegato C

Mozione n. 638 “Riapertura della pesca sportiva e ricreativa marittima e nelle acque interne”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che è in corso in queste settimane un intenso lavoro di confronto tra le Regioni e il Governo italiano finalizzato a programmare i contenuti della c.d. Fase 2, al fine di definire i comportamenti più idonei ad agevolare un progressivo ritorno allo svolgimento di tutte le attività sociali, economiche, culturali, dopo le interruzioni imposte dalla Pandemia Covid – 19;

Considerato che

- tra le attività che potrebbero essere oggetto di un graduale ritorno alla normalità figura anche quella di pesca sportiva ed amatoriale, svolta sia in mare che nelle acque interne, praticata da centinaia di migliaia di persone lungo le coste, i laghi e i fiumi italiani;
- in particolare, la FIPSAS gestisce direttamente, in esecuzione di oltre duecento contratti di concessione di tratti di fiumi e laghi, migliaia di spot di pesca e, indirettamente, per il tramite delle associazioni che li hanno in gestione, migliaia di laghetti di pesca sportiva. L’accesso a tali aree è esclusivamente permesso ai tesserati FIPSAS per cui può essere contingentato e controllato, in modo tale da garantirne lo svolgimento nel rispetto delle prescrizioni connesse con la necessità di porre in essere comportamenti che scongiurino il rischio di un ritorno al picco pandemico;
- le modalità che caratterizzano la pesca sportiva e ricreativa consentono il distanziamento sociale, in quanto sono previste postazioni con una distanza di almeno cinque metri tra ciascun singolo pescatore, si pratica in ambiente aperto e in assenza di contatto diretto tra pescatori et tra pescatori e addetti alla sorveglianza degli impianti;
- dovrebbero essere favorite tutte le procedure finalizzate ad effettuare il tesseramento e il rilascio del permesso in modalità telematica;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a porre in essere ogni utile intervento presso il Governo nazionale e d’intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni finalizzato a ricomprendere tra le misure della c.d. Fase 2 dell’emergenza epidemiologica Covid – 19 anche il ritorno alla pratica della pesca sportiva ed amatoriale, in mare e nelle acque interne, con modalità che ne rendano del tutto sicuro e controllabile l’esercizio”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

Allegato D

Mozione n. 644 “Rinvio della scadenza del pagamento per il finanziamento delle imposte dovute dalle partite IVA delle aree terremotate relative all’anno 2016”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Visti il DL 189/16 e successive modificazioni e il DL 8/17 particolarmente all’articolo 11, comma 3 dove viene previsto il pagamento di tutte le imposte dovute da parte delle partite IVA tramite finanziamento erogato dalle banche;

Considerato che la scadenza del 30 giugno 2020 per il pagamento della prima rata semestrale pari ad un decimo del totale dell’importo dovuto si sovrappone ad altre scadenze fiscali e alla coincidente situazione di totale inattività commerciale e produttiva conseguente all’epidemia COVID19;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a chiedere al Commissario per il terremoto e al Governo di posticipare la suddetta scadenza del 30 giugno 2020 ad altra più opportuna e in linea con altri provvedimenti di posticipazione fiscali già adottati”.

Allegato E

Mozione n. 646 “Misure di rilancio del turismo nelle Marche dopo l'emergenza Coronavirus”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- l'emergenza dovuta alla pandemia da Coronavirus ha colpito pesantemente oltre al settore sanitario regionale anche il tessuto economico marchigiano che già si trovava in forte crisi sotto molti punti di vista ed in molti settori;
- la pandemia a livello mondiale ha bloccato gli spostamenti delle persone con il fermo ad esempio di gran parte del traffico aereo da e per l'Italia;
- il cosiddetto lockdown ha bloccato i cittadini nelle loro case e sta condizionando la programmazione delle vacanze per la prossima estate anche dal punto di vista non solo finanziario ma anche psicologico;
- oltre alla ricettività turistica anche tutto l'indotto ed i relativi posti di lavoro stanno subendo un tracollo come una situazione da immediato dopoguerra;
- il settore del turismo, le attività alberghiere e di ristorazione, oltre che la ricettività balneare, sono la linfa vitale della economia della nostra regione, peraltro già penalizzate dal terremoto del 2016;

Premesso ancora che

- tra le competenze in capo alla Regione proprio quella del turismo è una delle colonne portanti al fine del mantenimento di un adeguato livello di PIL regionale oltre che di occupazione e garanzia di servizi essenziali;
- già Confartigianato negli ultimi due anni aveva lanciato il grido di allarme sulle “presenze in picchiata” nel settore del turismo segno che oltre alla crisi qualcosa nelle politiche turistiche della Regione, dopo cinque anni, non ha funzionato;
- in questi giorni i tour operator marchigiani hanno lanciato il grido di allarme: “perso il 90% di fatturato – la Regione istituisca un fondo di emergenza”;

Considerato che

- come si legge, “L'incoming turistico organizzato (agenzie e tour operator) è una vera e propria fonte di ricchezza che genera un volume di affari solo nelle Marche di oltre 20 milioni di euro ed impiega oltre 200 persone direttamente e con l'indotto; oltre 50 0mila turisti italiani e stranieri arrivano grazie al lavoro diretto ed indiretto di queste imprese, che permettono ai diversi attori di agganciare economie importanti;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

- il settore del turismo balneare muove un'economia fondamentale non solo per tutta la costa marchigiana ma anche per i borghi dell'entroterra;
- i provvedimenti che la Regione Marche ha deliberato, ovvero prestiti a tasso agevolato (significa fare debito), finiscono con l'essere dei palliativi, poiché, come chiede lo stesso settore turistico, serve, e subito, molto di più, ad esempio l'istituzione di un vero e proprio fondo di emergenza sul turismo;
- devono essere garantiti anche finanziamenti a fondo perduto, o quota parte a fondo perduto, poiché ora è indispensabile non perdere le imprese proprio in questo pesantissimo anno che avrà la stagione certamente compromessa, ad esempio dalla mancanza del turismo dall'estero, è urgente pertanto un sostegno all'offerta, vale a dire un sostegno diretto agli operatori;
- occorrerebbe un sostegno anche del tipo "buono vacanza" per attrarre target di turisti in ogni luogo vocato ad essi, ad esempio per le famiglie che prenotano una vacanza nelle Marche;
- andrebbe prevista una forma di deducibilità della vacanza realizzata nelle Marche soprattutto nei prossimi anni: occorre un impegno affinché i nostri diversi territori siano più appetibili soprattutto delle mete estere;
- sarebbe fondamentale un intervento di incentivi per la riassunzione dei lavoratori delle imprese turistico-ricettive a ciascun datore di lavoro per ciascun lavoratore assunto dopo il 23 febbraio 2020 anche a tempo determinato;
- revisione dei tributi a livello di Ambiti Territoriali al fine della esenzione di pagamento per la stagione turistica 2020;
- occorre un impegno anche regionale sulla situazione del rilascio dei titoli concessori estesi al 2033, al fine dell'eliminazione della attuale incertezza operativa generata da alcune recenti e contraddittorie sentenze – situazione da sanare urgentemente poiché senza titolo concessorio validamente rinnovato si creeranno problemi con le disposizioni del cosiddetto "Decreto liquidità";
- è necessario che la Regione abbia un'adeguata voce in capitolo in merito alla determinazione degli indirizzi che la cosiddetta "task force" nazionale sta redigendo al fine della redazione di un piano operativo che consenta, tra le altre cose, ai turisti di fruire della balneazione attrezzata e dei servizi connessi, in condizioni di sicurezza sanitaria e di adeguata attenzione agli operatori del settore;
- è importante rinnovare, anzi intensificare con una adeguata campagna promozionale di sostegno al turismo di prossimità che dedichi la medesima attenzione a tutte le tipologie turistiche di destinazione delle Marche, siano esse aree interne, città d'arte, borghi o località balneari;
- va tenuto conto della peculiarità di una fattispecie di turismo, quello religioso, legato a Santuari, come quello Mariano di Loreto, al quale è legato uno specifico settore, anche produttivo, di articoli religiosi per il quale va data una piena accessibilità ai sostegni del comparto.

Tenuto conto che

- la Regione Marche inoltre partecipa direttamente al processo normativo comunitario e alle procedure relative all'attuazione delle stesse politiche comunitarie;
- la Regione inoltre assume delle proprie posizioni nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni di cui all'articolo 17 della legge 11/2005 e del Comitato delle Regioni di cui agli articoli 263, 264 e 265 del trattato istitutivo della Comunità europea;
- esclusi i fondi assegnati dopo il terremoto, le risorse comunitarie non ancora attivate dalla Regione Marche superano ben oltre i 20 milioni di euro: essi possono essere rimodulati portando la problematica anche in sede di Comitato delle Regioni, al fine dell'uso a sostegno dell'economia, non solo turistica, colpita dalla grave crisi di questo momento;
- la medesima Regione Marche, con fondi propri e con relativi atti di assestamento di bilancio deve rivedere la programmazione economico-finanziaria alla luce dell'emergenza Coronavirus, oltre che nel settore sanitario, per il quale sono arrivati anche fondi statali, ma anche per il turismo e per gli operatori diretti ed indiretti di questo strategico settore dell'economia regionale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a prevedere un vero e proprio “fondo di emergenza a sostegno del settore turistico marchigiano”;
2. ad agire in sede di Conferenza Stato Regioni e di Comitato delle Regioni al fine di chiedere l'utilizzo dei fondi assegnati ma non ancora attivati o non più attivabili per scadenza dei termini, delle risorse di cui ai Programmi comunitari vigenti;
3. a deliberare un assestamento al bilancio regionale al fine di rimodulare alcune missioni e programmi a sostegno degli operatori turistici marchigiani;
4. ad impegnarsi al fine della erogazione di finanziamenti, sia chiedendo a livello centrale sia agendo con risorse regionali - a fondo perduto o quota parte a fondo perduto – al fine di non perdere le imprese del settore proprio in questo delicatissimo momento causa soprattutto la mancanza del turismo dall'estero;
5. a realizzare una serie di incentivi – quota parte regionale - per la riassunzione dei lavoratori delle imprese turistico-ricettive a ciascun datore di lavoro per ciascun lavoratore assunto dopo il 23 febbraio 2020 anche a tempo determinato;
6. a realizzare al contempo una sorta di “buono vacanza” per attrarre target di turisti in ogni luogo vocato ad essi, che prenotano una vacanza nelle Marche;
7. a chiedere un impegno al Governo per la fattibilità della deducibilità, o detraibilità, di una quota parte della vacanza effettuata su suolo italiano, quindi anche marchigiano;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

8. a chiedere un alleggerimento delle aliquote delle imposte nello specifico proprio per le imprese del settore del turismo nonché il blocco dei mutui per l'anno in corso;
9. ad intervenire su quote parte dei tributi a livello di Ambiti Territoriali al fine della esenzione di pagamento o di celeri rimborsi per la stagione turistica 2020;
10. ad impegnarsi, per quanto di competenza, sulla situazione del rilascio dei titoli concessori demaniali estesi al 2033, al fine dell'eliminazione della attuale incertezza operativa generata da alcune recenti e contraddittorie sentenze – situazione da sanare urgentemente poiché senza titolo concessorio validamente rinnovato si creeranno problemi con le disposizioni del cosiddetto “Decreto liquidità”;
11. a chiedere allo Stato centrale di ridurre la quota di canone demaniale del 50% e sollecitare un adeguamento all'estensione della durata delle concessioni (Bolkestein);
12. a chiedere al Governo un intervento normativo al fine della possibilità di previsione di deducibilità/detraibilità dei costi relativi alle spese pubblicitarie e di promozione delle imprese turistiche stesse;
13. a chiedere di essere parte attiva nella adeguata voce in capitolo in merito alla determinazione degli indirizzi che la cosiddetta “task force” nazionale sta redigendo al fine della redazione di un piano operativo che consenta, tra le altre cose, ai turisti di fruire della balneazione attrezzata e dei servizi connessi, in condizioni di sicurezza sanitaria e di adeguata attenzione agli operatori del settore;
14. a sostenere il turismo religioso e il suo indotto oltre che la parte produttiva manifatturiera dei cosiddetti “articoli religiosi” rendendo a queste imprese la piena accessibilità ai sostegni del settore turistico;
15. ad intensificare con una adeguata campagna promozionale di sostegno al turismo di prossimità che dedichi la medesima attenzione a tutte le tipologie turistiche di destinazione delle Marche, siano esse aree interne, città d'arte, borghi o località balneari”.

Allegato F

Mozione n. 648 “Rischio paralisi settore diporto marchigiano in tempo di Coronavirus”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- diverse associazioni di categoria presenti sulla costa marchigiana hanno segnalato forte preoccupazione per il blocco delle attività che ha riguardato il settore della nautica da diporto;
- il ritardo nei lavori di manutenzione del naviglio rischia di pregiudicare pesantemente la stagione 2020 ormai iniziata; l'imminente avvio della “Fase 2” dovrà essere l'occasione per la ripartenza del settore e per la definizione delle regole che dovranno consentire ai diportisti di riprendere il mare in condizioni di sicurezza riguardo ai rischi di contagio da Coronavirus;

Considerato che

- andare per mare è di per sé una attività che isola e che allontana dai luoghi affollati, quindi protegge dalle possibilità di contagio; ma consentire al diporto la ripresa dell'attività avrà anche una importante funzione sociale di attenuazione del disagio delle famiglie dopo questo lungo e forzato confinamento in casa;
- c'è una totale consapevolezza che la pandemia richiederà di rivedere diverse consuetudini che caratterizzano il settore: la salute delle persone resta l'obiettivo prioritario da anteporre ad ogni altro interesse;
- è interesse di tutti che le diverse esigenze della sicurezza e della “ripartenza” possono essere garantite da soluzioni equilibrate e condivise;

Rilevato che diversi potranno essere gli accorgimenti, le tutele, le modalità di prevenzione affinché questa attività venga ripristinata, suggeriti e considerati fattibili dagli addetti ai lavori come:

- che sia consentita, senza particolari restrizioni, la navigazione ad unità da diporto con equipaggio formato da un solo occupante;
- che sia consentita, senza particolari restrizioni, la navigazione ad unità da diporto con equipaggio formato da più occupanti ma facenti parte dello stesso nucleo familiare convivente;
- che siano definite le regole che dovranno disciplinare l'imbarco di persone estranee al nucleo familiare (amici o parenti) tali da garantire il distanziamento sociale a bordo e la prevenzione del contagio (ovviamente in relazione alla capienza dell'imbarcazione);
- che siano consentiti l'alaggio, la manutenzione ed il varo delle unità da diporto, nel rispetto delle norme di protezione individuale e distanziamento sociale (come già avviene in altre regioni d'Italia);

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. di consentire fin da subito, come concesso ad altre attività e come deliberato da altre regioni (il Lazio ad esempio), la possibilità degli armatori (in proprio o tramite terzi) di procedere con attività di manutenzione, riparazione e quelle propedeutiche allo spostamento dal cantiere all'ormeggio, nel rispetto dei vari DPCM e norme di sicurezza previste per il contenimento del Covid 19;
2. per le proprie competenze a definire le misure necessarie al rilancio dell'attività diportistica nella regione Marche;
3. attivare un confronto con gli addetti ai lavori che porti in tempi brevi alla definizione di regole che permettano ai diportisti ed alle loro famiglie di riprendere il mare nel rispetto delle misure necessarie per l'efficace lotta contro il Coronavirus".

Mozione n. 614 “Iniziative a sostegno delle edicole e per incentivare la lettura della carta stampata”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che le edicole hanno contribuito nel tempo a garantire il diritto all’informazione dei cittadini, offrendo la disponibilità quotidiana di giornali e riviste anche nei numerosi piccoli centri del nostro Paese;

Preso atto che

- la vendita di giornali cartacei è in continuo calo da anni ma che comunque le versioni digitali dei giornali non hanno sostituito l’abitudine degli italiani alla lettura dei quotidiani e dei periodici tradizionali. Anzi il Rapporto n. 4 del 2019 pubblicato dall’Osservatorio sulle Comunicazioni di AGCOM segnala che sia le copie cartacee dei quotidiani che quelle digitali hanno registrato contrazioni rispetto allo stesso periodo del 2018 (rispettivamente dell’8% il cartaceo e del 7% il digitale) e rispetto all’andamento dal 2015;
- conseguentemente il settore delle edicole sta vivendo da tempo una crisi che ha assunto numeri preoccupanti. In base a dati elaborati da organizzazioni di categoria, in Italia nel 2019 hanno chiuso sostanzialmente due edicole al giorno, il 5,2% del totale (dato che va a consolidare il risultato della chiusura di un quarto degli esercizi nell’ultimo decennio);

Considerato che

- in base a recenti studi neuroscientifici, non va demonizzata la lettura digitale ma bisogna con forza sostenere e incentivare l’abitudine alla lettura cartacea. Questo perché la lettura digitale arricchisce le nostre capacità di comprensione ed elaborazione veloce delle informazioni mentre quella cartacea stimola il pensiero profondo, il ragionamento deduttivo e la memorizzazione, inoltre contribuisce allo sviluppo dello spirito critico e dell’empatia. Sono pertanto due strumenti complementari per lo sviluppo della conoscenza critica degli individui;
- anche per ragioni concrete l’offerta di mezzi di comunicazione elettronica e digitale non può sostituire il ruolo delle edicole di prossimità. Si consideri che la numerosa popolazione anziana ha difficoltà ad usare i nuovi strumenti di comunicazione elettronica;

Rilevato che

- alcuni edicolanti, per mantenere il rapporto di prossimità con i lettori, organizzano servizi di consegna a domicilio dei giornali, conciliando a fatica l’attività di consegna con la necessaria presenza nel punto vendita;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2020 N. 160

- le consegne a domicilio dei giornali permettono di fidelizzare lettori che per motivi di salute o età avanzata, organizzazione dei tempi della giornata, difficoltà logistiche non riescono a recarsi in edicola la mattina;
- in località turistiche il servizio di consegna dei giornali potrebbe essere esteso anche ai vacanzieri ed alle strutture turistiche, dando un valore aggiunto all'accoglienza e aumentando il volume d'affari delle rivendite;
- da tempo alcune edicole, per sopravvivere alla contrazione delle vendite di giornali, hanno cercato di diversificare la loro attività vendendo altri tipi di prodotti e offrendo servizi estranei alla loro "missione" originaria (punto di ritiro di pacchi, rilascio di certificazioni anagrafiche, punto di informazioni turistiche);
- comunque molti Comuni marchigiani, hanno attivato iniziative volte a favorire l'abitudine alla lettura;

Sottolineata l'importanza di garantire ai cittadini un'informazione qualificata e strutturata, quale strumento di partecipazione consapevole alla vita delle nostre comunità, dove la conoscenza dei fatti e degli atti compiuti da chi abbiamo democraticamente delegato a rappresentarci e governarci, ci permette di esercitare quella "sovranità del popolo", sancita dal primo articolo della Costituzione. Tale importanza è confermata dalla scelta dello Stato, contenuta nel bilancio di previsione per l'anno 2020, di finanziare annualmente l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche da parte delle scuole nel contesto di programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi;

Considerato che

- di fronte alla crisi della carta stampata che coinvolge ormai da tempo tutti i Paesi avanzati, alcuni hanno saputo reagire e contrastare brillantemente il calo delle vendite. Ad esempio in Giappone esiste un sistema di distribuzione capillare domiciliare dei quotidiani la mattina presto, che ha fidelizzato ai giornali cartacei moltissime persone;
- anche nella nostra regione sono stati avviati contatti spontanei tra rappresentanze sindacali di edicolanti, corrieri ed editori di quotidiani con edizioni locali, per attivare strumenti innovativi di coordinamento e collaborazione per l'avvio di un servizio di consegna domiciliare quotidiana dei giornali cartacei. Si considerino i risvolti positivi che potrebbe avere un servizio che mettesse in rete le edicole cittadine con un sistema di aggiornamento veloce delle consegne da effettuare, consegne che potrebbero essere realizzate da corrieri urbani su mezzi a due ruote. Tale sistema permetterebbe a tante persone di riavvicinarsi ad un'informazione quotidiana seria ed approfondita, grazie alla comoda modalità di acquisto. Inoltre i gestori delle edicole vedrebbero aumentare il loro volume d'affari. Infine si aprirebbero nuove opportunità per creare o potenziare imprese locali che offrono servizi di consegne urbane a domicilio e si offrirebbero opportunità lavorative a dei giovani (spesso in cerca di lavoro come "riders" in quanto tale attività è flessibile e compatibile con gli impegni di studio);

Ritenuto pertanto necessario recuperare e valorizzare il ruolo delle edicole, garanti della diffusione capillare di mezzi di informazione cartacea quotidiana e periodica;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a favorire e valorizzare iniziative innovative di collaborazione fra editori, edicolanti e corrieri che rivitalizzino la filiera della carta stampata, anche con l'eventuale servizio di consegna capillare quotidiana a domicilio dei giornali;
2. a sostenere finanziariamente le suddette iniziative, tenuto conto del loro valore culturale e sociale, utilizzando ed eventualmente incrementando le risorse disponibili per gli interventi nei settori dell'editoria, dell'informazione e della cultura;

IMPEGNA ALTRESI' LA GIUNTA REGIONALE

1. oltre che ad individuare le suddette risorse ordinarie da destinare a regime a questo settore, a riconoscere anche agli edicolanti sostegni finanziari straordinari legati all'emergenza coronavirus, tenuto conto che durante questo periodo di permanenza obbligatoria della cittadinanza a casa, hanno subito un calo considerevole sia delle vendite presso le loro edicole, sia di quelle rivolte agli esercizi commerciali ed agli uffici chiusi;
2. ad incentivare e sostenere i servizi di consegna della carta stampata in particolare nelle zone terremotate e montane in quanto, nell'attuale regime di liberalizzazione del servizio di distribuzione dei giornali, le imprese che lo gestiscono non ritengono remunerativa la consegna della carta stampata in zone lontane dalle loro sedi e per quantità modeste, dovute alla poca popolazione che vive in tali aree infrastrutturali disagiate".